

Il dirigente tecnico del Comune di Fondi avrebbe già predisposto gli interventi

Tornano le ruspe a Selva Vetere

Per settembre prevista la demolizione di una decina di villini abusivi

RUSPE di nuovo al lavoro a Selva Vetere, secondo indiscrezioni raccolte in Comune gli abbattimenti riprenderanno a fine settembre.

Il dirigente dell'ufficio tecnico Martino Di Marco avrebbe già predisposto l'esecuzione di alcune decine di ordinanze di demolizione per stabili risparmiati nelle tornate di abbattimenti dei mesi scorsi. Sono quindi pronte a tornare al lavoro le ruspe del Comune per completare il lavoro di bonifica dell'area. Intanto - come fanno sapere da Palazzo San Francesco - la Corte d'appello di Roma ha dato ragione all'amministrazione comunale nella disputa con gli abusivi di Selva Vetere in merito alla questione dei terreni di uso civico. «La sezione specializzata per gli usi



Il dirigente del settore urbanistica Martino Di Marco e, accanto, le ruspe del Comune a Selva Vetere



Intanto resta il giallo sulla decisione presa dalla Corte d'appello di Roma sugli usi civici

civici - si spiega in una nota del Comune -, ha respinto, dichiarandolo inammissibile, l'appello proposto dagli occupatori dei terreni di Selva Vetere contro la sentenza emessa dal Commissario per gli

usi civici del Lazio, Franco Carletti, il 15 dicembre 2005». Cadrebbero quindi anche le richieste di risarcimento milionario di cui gli occupatori avevano preannunciato la presentazione in caso di un acco-

glimento del ricorso. In base a questa sentenza il Comune di Fondi si prepara ora ad avviare ulteriori abbattimenti (ma diversi ricorsi riguardano demolizioni già effettuate).

Iniziativa illegittima secondo l'avvocato Francesco Di Ciollo che rappresenta diversi proprietari delle costruzioni in odore di abbattimento, in quanto la Corte d'Appello non si sarebbe pronunciata nel

merito della sussistenza degli usi civici ma sulla procedibilità del ricorso, respinto in quanto il primo legale degli occupatori lo avrebbe presentato oltre i termini. Tanto più che resta in piedi davanti al Commissario per gli usi civici Franco Carletti il ricorso per la revocazione della 87/05. «All'inizio di agosto - spiega Di Ciollo - il giudice Carletti ha stabilito che la revoca del provvedimento è legata all'esito della perizia demaniale cui il tecnico Angelo Benedetti darà inizio l'11 settembre. Siamo certi che il perito e conseguentemente il giudice ci daranno ragione, ma non possiamo non sottolineare come ancora una volta, sulla questione degli usi civici, il Comune di Fondi abbia fatto scientemente disinformazione».

Una interminabile battaglia a colpi di carte bollate che da decenni si gioca sulla complessa questione degli usi civici a Selva Vetere.

Maria Sole Galeazzi

Polemiche sui lavori in piazza De Gasperi. E spunta anche un ponticello

Il mosaico abbandonato

Il monumento ai caduti del maestro Purificato accantonato in un recinto

È STATO rimosso e abbandonato in un angolo del recinto dell'Ufficio urbanistica del Comune il mosaico del Monumento ai caduti realizzato da Domenico Purificato. Prevedibili le proteste: senza nessuna protezione e cautela il mosaico di Purificato è stato staccato dai sostegni rimasti in piazza De Gasperi e appoggiato al muro nel cortile dell'Ufficio urbanistica. Un'opera d'arte che andrebbe custodita, ma il mosaico per ora resta lì. Forse, come nel caso dei reperti abbandonati, non ci sono i fondi per una collocazione adeguata anche se provvisoria.

Spese che il comune probabilmente non può fronteggiare a differenza di quelle per i lavori in piazza De Gasperi. «I costi di questo scempio urbanistico - commenta il segretario dei democratici

di sinistra Bruno Fiore - sono riassunti in poche cifre: costo totale del progetto 16.985.134 euro, di cui 8.457.500 a carico delle casse pubbliche. Un progetto di variante prevede un costo aggiun-

tivo di 819.316 euro a carico del Comune di Fondi per la realizzazione di un ponticello in via Falanga 'al fine di assicurare la continuità pedonale delle piazze interressate dall'intervento'. Per far

fronte alla spesa complessiva di quasi 820 mila euro si è optato per un prestito da richiedere alla Cassa Depositi e Prestiti. A questo punto chiediamo all'Amministrazione comunale di rendere pub-

bliche le planimetrie che riguardano questo 'ponticello' che dovrà congiungere l'ex Piazza De Gasperi con l'ex campo sportivo San Francesco, superando via Falanga. I progettisti hanno dovuto

in tal modo mettere una pezza aerea a quello che sarebbe diventato un problema serio di mobilità e di sicurezza in quel tratto di strada che dovrà consentire l'accesso al parcheggio interrato riservato ai dipendenti del Comune. Avremo anche noi a Fondi, dopo Firenze e Venezia, la possibilità di passeggiare su un ponte che potremo intitolare alla megalomania. Ci domandiamo: quale sarà l'impatto visivo di questo 'ponticello' che a chiamarlo così potrebbe una cosa da laghetto dei cigni? Se si è reso necessario realizzarlo si prefigura già un tale intasamento di traffico in quella zona da mettere in pericolo l'incolumità dei pedoni, costretti ad attraversare la zona per via aerea. Questo ponticello dovrà prevedere, almeno ce lo auguriamo, anche l'accesso per i disabili, e, quindi, ascensori di salita e discesa. Insomma, non sarà una cosa di basso impatto urbanistico come si vorrebbe fare credere».

M.S.G.



Il cartello dei lavori in piazza De Gasperi e, a destra, il mosaico di Purificato abbandonato nel recinto del Comune



Lenola, polemiche intorno ai lavori per una nuova area di sosta nei pressi del cimitero

Il parcheggio della discordia

NUOVO parcheggio nei pressi del cimitero, monta la protesta. L'oggetto dei malumori dei residenti di via Passignano, nelle immediate vicinanze del cimitero, è la bizzarra situazione in cui si trovano da qualche mese a questa parte. Il nuovo parcheggio, i cui lavori sono quasi ultimati, ha di fatto reso la strada ad una sola carreggiata, provocando una situazione che rasenta il paradosso: quando il parcheggio non era regolamentato, o meglio non esisteva, i posti auto erano più che sufficienti e non si registravano disagi, né per il parcheggio, né per la circolazione. Ora, invece,



La stretta lungo la strada che costeggia il parcheggio

con il parcheggio quasi ultimato, ecco le lamentele di residenti e non. Succede, infatti, che da quando è spuntato il parcheggio in questione, in concomitanza con ogni funerale, il feretro ed il corteo al suo seguito occupano per intero l'unica carreggiata rimasta: con conseguenti problemi per la circolazione, bloccata per diverso tempo. Come è facile intuire, quindi, il parcheggio non ha portato alcun vantaggio ma, anzi, sembra che attualmente i posti auto disponibili a ridosso del cimitero siano addirittura dimezzati.

Mirko Macaro

L'intervento del Parco dei Monti Aurunci
Settore zootecnico,
finanziamenti in arrivo

FINANZIAMENTI in arrivo al settore zootecnico, continuano le attività dell'Ente Parco dei Monti Aurunci. Nei giorni scorsi il consiglio direttivo del Parco ha votato un intervento a tutela dei piccoli e grandi allevatori del comprensorio, un contributo per i singoli operatori del settore zootecnico al fine di sostenere i costi dell'approvvigionamento idrico per il bestiame nel periodo estivo. «Abbiamo lavorato - commenta il Presidente del Parco, Giovanni Ialongo - in stretta collaborazione con i tecnici per garantire agli operatori economici dell'area un sostegno importante». Il termine per presentare la domanda è stato fissato al prossimo 1° ottobre. Gli unici esclusi dal progetto saranno gli allevatori sottoposti a sanzioni per aver praticato il pascolo nel periodo che intercorre tra il 1° maggio e il 30 settembre in aree percorse dal fuoco, all'interno del territorio del Parco.

M.S.G.